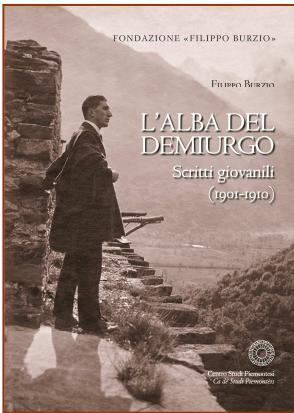


Filippo BURZIO, *L'alba del Demiurgo. Scritti giovanili (1901-1910)*, a cura e con introduzione di Paolo Bagnoli, trascrizioni e con una nota di Corinna Desole, presentazione di Alberto Sinigaglia, Torino, Fondazione "Filippo Burzio", Centro Studi Piemontesi, 2018.



Nel settantesimo anniversario della morte di Filippo Burzio (1891-1948), la Fondazione a lui intitolata pubblica questa antologia di scritti, per lo più inediti, redatti da un giovanissimo Burzio tra il 1901 e il 1910. Si tratta di componimenti ancora acerbi, ma che contengono *in nuce* i grandi temi che costituiranno la cifra distintiva delle opere burziane più mature.

«Una delle ragioni per cui la comprensione di Burzio è difficoltosa è dovuto al fatto che della sua formazione culturale e spirituale non si sa praticamente nulla. La ricostruzione del percorso di vita, per mancanza di riferimenti certi come, per esempio, quali fossero le letture che lo interessavano fin dalla giovane età, non ci è dato sapere, ma poiché all'acquisizione demiurgica arriva molto giovane come testimonia il volume *Ginevra – Vita Nuova* del 1920, ossia a soli ventinove anni, è

chiaro che il problema parte da lontano, dagli anni della prima giovinezza. Per tali motivi gli scritti che vengono qui riproposti costituiscono per lo studio di Burzio un materiale importante poiché ne datano il percorso a partire dal 1901 quando egli ha solo dieci anni.» (Paolo Bagnoli, p.14-15)